

Residenza Governativa
telefono 091 814 44 60
fax 091 814 44 23
e-mail dfc-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DFE

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario

**Dipartimento delle finanze
e dell'economia
6501 Bellinzona**

incaricato Direzione

Bellinzona, 9 dicembre 2009

COMUNICATO STAMPA

DFE – Disoccupazione

L'aumento del tasso di disoccupazione di 0.4 punti durante il mese di novembre, al di là dei consueti incrementi di carattere stagionale, evidenzia purtroppo il concretizzarsi degli effetti della grave recessione economica sul mercato del lavoro. Trovano quindi conferma le previsioni secondo cui la perdita di posti di lavoro si manifesta con un certo ritardo rispetto alla crisi economica.

Il Canton Ticino, con un tasso di disoccupazione del 5.5% si colloca al quinto posto in ambito nazionale preceduto solo dai cantoni Ginevra, Neuchâtel, Giura e Vaud.

Il numero dei disoccupati registrati è superiore del 21% a quello del mese di novembre 2008: si tratta della crescita annuale più bassa in Svizzera dove l'aumento medio è stato del 57%.

Al di là degli aspetti stagionali che abitualmente caratterizzano i dati durante il periodo invernale, si tratta sicuramente di un dato preoccupante e il DFE intende valutare la possibilità di richiedere alla Confederazione l'estensione del numero massimo di indennità giornaliere da 400 a 520.

Secondo la Legge federale sull'assicurazione disoccupazione (LADI), prima di inoltrare un'eventuale richiesta, nel Cantone deve decorrere un periodo di almeno 6 mesi durante il quale il tasso di disoccupazione è almeno del 5% in media.

Il Ticino non soddisfa ancora questa condizione ma è probabile che ciò avvenga nei primi mesi del 2010.

Nel caso in cui ciò si dovesse verificare e la richiesta fosse accolta dalla Confederazione, il Cantone dovrebbe farsi carico del 20% del costo complessivo della misura, con un impegno finanziario rilevante.

Attualmente manca una base legale che permette al Consiglio di Stato di inoltrare la domanda a Berna e di assumersi gli oneri finanziari. Per questo motivo il DFE presenterà nelle prossime settimane al Governo un messaggio per una modifica della L-rilocc volta a introdurre una specifica delega di competenza.

Più in generale facciamo notare che nel frattempo si è già provveduto ad adeguare le strutture che permettono di far fronte alla nuova situazione con l'assunzione di un

primo gruppo di consulenti al quale se ne aggiungeranno altri nei prossimi mesi. Complessivamente i collocatori in più saranno una ventina. Durante il mese di gennaio verranno inoltre fornite ai Cantoni le istruzioni per la messa in pratica del terzo pacchetto di misure della Confederazione adottate dalle Camere federali per far fronte alla grave crisi economica: la Sezione del lavoro sta già attuando i preparativi necessari per una tempestiva implementazione.

Sappiamo inoltre che il Consiglio federale valuterà nei prossimi mesi la possibilità di far valere nei confronti di Bruxelles la clausola di salvaguardia nell'ambito dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone che permetterebbe di introdurre nuovi contingenti per i lavoratori stranieri per un periodo limitato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Laura Sadis, Direttrice DFE, tel. 091 814 44 60, dalle 13.30 alle 14.00

Sergio Montorfani, Caposezione Sezione del lavoro, 091 814 30 81, dopo le 16.00